L'Amministrazione comunale pronta a varare un ulteriore provvedimento a ristoro delle imprese commerciali impiegando 580mila euro finanziati da Roma

Tari scontata per le attività penalizzate dalle chiusure

Previste sulla parte variabile della tassa rifiuti riduzioni dal 30 al 100% a seconda della categoria. Sulla parte fissa detrazione del 5% per tutti

LECCO (cca) Tassa rifiuti scontata, in una percentuale che va dal 30 al 100 per cento sulla parte variabile della tariffa (di fatto quindi non si darà mai un'esenzione totale), per gli esercizi commerciali della città costretti - in misura diversa, totale o parziale, a seconda della loro tipologia - alla chiusura durante la pandemia. Il provvedimento, che sarà presto al voto del Consiglio comunale, martedì scorso è passato al vaglio della competente Commissione Bilancio. Riscuotendo apprezzamento bipartisan. Come ha spiegato l'assessore alla partita **Roberto Pietrobelli**, si tratta del recepimento da parte dell'Amministrazione del Decreto governativo dello scorso 25 maggio, ovvero di un fondo girato ai Comuni (600 milioni per tutta l'Italia, per Lecco in tutto 580mila euro al lordo del contributo da girare alla Provincia) per finanziare ristori in ordine alla Tari a favore delle utenze non domestiche. Il meccanismo di ripartizione, con sconti di diversa entità distinguendo tra le attività in base alle restrizioni che hanno subito,

è stato lasciato alla discrezionalità delle amministrazioni locali che possono agire d'ufficio. Ebbene, Lecco riconosce che «gli effetti sono stati pesanti anche per le attività alle quali era concessa l'apertura ma che di fatto non hanno avuto clienti registrando un rilevante calo del fatturato» come ha spiegato Pietrobelli. Per accordare lo sconto non servirà modificare il vigente regolamento della Tari, che già prevede questa possibilità

L'assessore Roberto Pietrobelli

in casi di emergenza straordinaria.

«Questi 580mila euro di ristoro della Tari si sommano di fatto al fondo di 600mila euro di sostegni recentemente approvati da questa Amministrazione (con fondi comunali, ndr) per le imprese lecchesi» ha sottolineato (e rivendicato) Pietrobelli.

Lo sconto si applica sia sulla parte variabile della tassa (che dipende dalla categoria dell'esercizio), sia sulla parte fissa (che calcola i metri quadrati della superficie del negozio). Per quest'ultima si tratterà di una detrazione del 5% a tutte le utenze, «quale segnale ridistributivo su tutto il tessuto economico della città». Per la parte variabile, beneficeranno del 100% di sconto le attività rimaste chiuse in toto, come le discoteche e i nightclub, ma anche gli impianti sportivi, le palestre, cinematografi e teatri, musei, biblioteche, sedi di associazioni e luoghi di culto. cento per cento riconosciuto anche a ristoranti, pizzerie, trattorie, bar che in ragione del coprifuoco non hanno potuto lavorare nella fascia serale dalla quale derivano i maggiori ricavi. Ad alberghi con o senza ristorante, agenzie di viaggio, e in genere alle attività che in parte hanno comunque lavorato, si riconoscerà il 70%. A parrucchieri, estetisti, pizzerie al taglio sarà applicato il 50%. Infine il 30% «a chi ha tenuto aperto con difficoltà, quindi con una sensibile contrazione del fatturato: nel novero fioristi, botteghe artigiane, carrozzerie, elettrauto, falegnami, edicole...

Soddisfatti i rappresentanti della minoranza consigliare, seppure Simone Brigatti ha tenuto a sottolineare che «non si tratta di ristori, ma di non far pagare all'utente un servizio di cui non ha fruito». «Si tratta di un'agevolazione che va ben oltre il servizio di raccolta rifiuti non fruito perché si era chiusi» ha ribadito però Pietrobelli.

Claudia Corbetta

«Fondo Sostegni» al non profit: attivata la terza linea del bando, termine per le domande il 15 luglio

«Strategia»: 100mila euro per progetti proposti in rete

LECCO (cca) Dopo le linee «ristoro» e «ripartenza» lunedì scorso si sono aperti i termini per concorrere alla terza tranche di contributi prevista dal bando sostegni destinato al settore non profit. Di mezzo milione di euro, lo ricordiamo, il fondo complessivamente stanziato dall'Amministrazione comunale in aiuto alle associazioni che hanno risentito anche economicamente delle restrizioni imposte dall'emergenza pandemica. Quattro le linee di finanziamento previste, alla terza denominata «Strategia» sono riservati complessivamente 100mila euro (di 300mila le risorse distribuite tramite «Ristoro» e «Ripartenza») da erogare a soggetti «che in una logica di rete intendano promuovere e sviluppare attività e servizi definiti dentro un'unica progettazione coordinata». Ogni co-progettazione deve coinvolgere almeno tre soggetti è potrà ambire fino a 20mila euro, a copertura del 75% (massimo stabilito) del suo valore. Le finalità dei progetti ammessi potranno spaziare «dalla promozione del tessuto sociale dei rioni alla valorizzazione di proposte volte a favorire coesione sociale e l'inclusione di soggetti fragili, alla la tutela patrimoniale, materiale, immateriale e ambientale dei territori, al dialogo e alla collaborazione tra soggetti non profit di tutti gli ambiti d'intervento, alla produzione culturale, anche in luoghi informali della cultura, fino alla sperimentazione di nuovi processi educativi per favorire la crescita e la formazione di nuove generazioni».

L'obiettivo finale, ricordato dal sindaco Mauro Gattinoni, è «lo sviluppo di Lecco». Destinatari del bando le organizzazioni di volontariato, associazioni senza scopo di lucro di natura non commerciale, associazioni di promozione sociale, enti morali, ecclesiastici e di diritto vaticano come le parrocchie, oratori e associazioni religiose, enti religiosi riconosciuti dallo Stato italiano, associazioni di solidarietà familiare, centri di aiuto alla vita, associazioni onlus di opzione, associazioni sportive dilettantistiche che non abbiano fatto domanda sulla linea di finanziamento per i contributi sportivi già attivi e organizzazioni di volontariato di protezione civile che svolgono stabilmente e in maniera continuativa la propria attività nell'ambito del territorio comunale di Lecco e che siano state regolarmente costituite prima del 2020.

Per la linea Strategia sarà possibile presentare domanda (esclusivamente online) fino alle 12 del 15 luglio utilizzando i moduli presenti sul sito istituzionale del Comune di Lecco, nella sezione «Avvisi». È possibile fare richiesta per una sola linea di finanziamento. Maggiori informazioni relative alle linee di finanziamento e alla presentazione della domanda sono disponibili a questo collegamento, mentre per ogni ulteriore chiarimento o necessità di approfondimento è necessario scrivere a bandostrategia@comune.lecco.it.